



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica



Città di Monopoli
Assessorato alla Cultura



**CONSERVATORIO
DI MUSICA
NINO ROTA
MONOPOLI**

MUSICA IN Marzo 2015

Salone del Conservatorio "N. Rota"

Sede Enaip

Chiesa di S. Anna

ingresso libero a tutti gli eventi



PROGRAMMA

Da giovedì 12 a sabato 14 marzo 2015

ore 9,30/13,30 e 16/20

Salone del Conservatorio

Il solista e l'orchestra

Masterclass di Michele Marvulli

Sabato 14 marzo 2015, ore 20

Salone del Conservatorio

Opera al buio:

un'esperienza acusmatica

Musiche di John Cage, Gianni Lenoci

Lunedì 23 marzo 2015, ore 20,30

Salone del Conservatorio

Due. Due

Concerto per pianoforte a quattro mani

Gabriella Stea – Stefano Schirosi



Mercoledì 25 marzo 2015, ore 19,30

Chiesa di S. Anna

Per crucem ad lucem

per voci recitanti, coro e due ensembles di fiati
a cura di Vincenzo Anselmi e Leonardo Lozupone

Sabato 28 marzo 2015, ore 18

Salone del Conservatorio

Re/play, Re/place

**Incontri e reincontri nel segno
della musica da camera**

Lello Narcisi, flauto

Angelo Montanaro, clarinetto

Roberto Mansueto, violoncello

Domenico Di Leo, pianoforte

Martedì 31 marzo 2015,


ore 15/17 e 18/20

Sede Enaip

Notazioni del tempo

**Un'analisi filosofica della forma musicale
come divenire**

Incontro con Pier Alberto Porceddu Cilione



Da giovedì 12 a sabato 14 marzo 2015
dalle ore 9,30 alle 13,30
e dalle 16 alle 20
Salone del Conservatorio

Il solista e l'orchestra

Masterclass di Michele Marvulli

La masterclass è rivolta agli studenti effettivi dei Dipartimenti di Canto e teatro musicale, Strumenti a tastiera e percussioni, Strumenti ad arco e a corda. Tutti gli altri studenti possono parteciparvi come uditori.

Il Master ha come finalità principale quella di rispondere alle esigenze culturali di approfondimento e specializzazione degli interpreti strumentisti e direttori in una prospettiva di elevata professionalità nell'approccio al mercato concertistico nazionale e internazionale.

Il Master, che nasce dalla constatazione dell'assenza di specifiche opportunità di formazione in questo campo nell'ambito dei percorsi tradizionali, ha il compito di formare interpreti e direttori tecnicamente e culturalmente in grado di affrontare il repertorio solistico con orchestra, fornendo adeguate conoscenze di metodi e contenuti artistico-culturali, e approfondendo la riflessione sui linguaggi musicali della tradizione colta.

Il percorso presenta contemporaneamente elementi che coinvolgono tanto la tecnica strumentale o direttoriale, quanto la sfera emozionale e creativa; caratteristica fondamentale del percorso potranno essere gli stage di preparazione dei repertori con una compagine orchestrale di organico sinfonico.

Il Maestro Marvulli si rende disponibile per l'accompagnamento al secondo pianoforte lì dove gli studenti non abbiano già provveduto a procurarsi un loro pianista accompagnatore.




Michele Marvulli (Altamura, 1929) inizia la carriera di pianista-concertista in tenera età, conseguendo lusinghieri successi nei più importanti concorsi pianistici dell'epoca (Genova 1953, Ginevra 1955 medaglia d'oro nella sezione musica da camera in duo con la violinista Ludmilla Kutznetsoff). Frequenta il liceo musicale "Piccinni" di Bari, allievo di Nicola Costa per il pianoforte e di Nino Rota per la composizione. In seguito si perfezionerà a Roma con Rodolfo Caporali e conseguirà il diploma di musica da camera presso l'Accademia di Santa Cecilia con Arturo Bonucci. Nell'immediato dopoguerra, trasferitosi in Svizzera, frequenta la Hohe Musikschule di Basilea. Rientrato in Italia, a partire dagli anni '60 e nel corso di oltre 40 anni di insegnamento nei conservatori di Bari, Firenze e Pesaro, fonda e coltiva una delle più importanti scuole pianistiche italiane, annoverando fra i suoi più illustri allievi Benedetto Lupo, Emanuele Arciuli, Pierluigi Camicia, Luigi Ceci, Pasquale Iannone e altri numerosi concertisti e docenti di chiara fama.

Consulente privilegiato di Nino Rota a partire dagli anni giovanili fino alla morte prematura del Maestro, testimone e complice dei suoi processi creativi, ne ha diretto prime esecuzioni importanti (*Concerto in mi minore per pianoforte alla RAI di Napoli con solista lo stesso Autore e l'Opera lirica "I due timidi" al Teatro Petruzzelli di Bari*) e ne ha eseguito i capolavori nei principali teatri, curando anche l'edizione postuma di importanti opere pianistiche (1 preludi).

Coltivando una passione posseduta fin dall'infanzia e incoraggiata dalle esortazioni di Nino Rota, nel biennio 1971-72 frequenta presso l'Accademia Chigiana di Siena i corsi di direzione d'orchestra tenuti da Franco Ferrara, la cui attestazione di stima gli darà la spinta definitiva verso la carriera direttoriale.

Michele Marvulli si è affermato come direttore riconosciuto e stimato dalle migliori orchestre italiane, molto apprezzato nell'ambiente





musicale (celebri le collaborazioni con Arnaldo Cohen, Aldo Ciccolini e il sodalizio con Sergio Fiorentino) oltre che da pubblico e critica. Ha diretto pressoché tutto il repertorio lirico e sinfonico, esibendosi in diverse occasioni anche in veste di direttore-solista. Ospite di importanti orchestre straniere – da ricordare gli appuntamenti con l’orchestra del Festival Internazionale di Pola (“Turandot” di G. Puccini) e l’orchestra del Festival Internazionale di Reykjavik (musiche di Nino Rota) – si è inoltre esibito in Polonia, Romania, Ungheria, Germania, Francia, Spagna, USA, Australia, Messico. In Italia ha preso parte alla fondazione dell’Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, di cui ha ricoperto la carica di direttore stabile prima di assumere l’incarico di direttore principale dell’Orchestra Filarmonica Marchigiana fino al riconoscimento della stessa quale Istituzione Concertistica.

Alla carriera direttoriale affianca sempre e comunque l’attività didattica, presenziando inoltre nelle giurie di importanti concorsi pianistici internazionali. In ambito internazionale ha tenuto Masterclass in Germania (Düren), Francia (Moulen), USA (Manhattan Music University di New York, Winston Salem University – North Caroline) e in Australia (Flinders University – Adelaide).

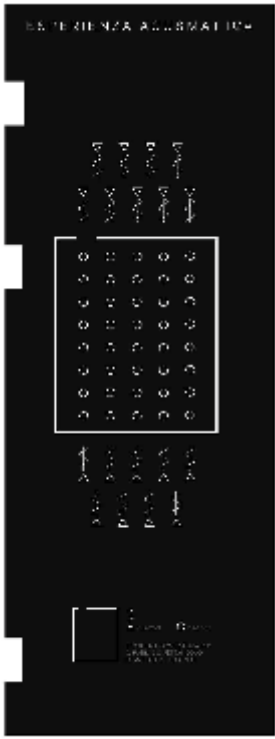
Direttore del Conservatorio di Cosenza dal 1977 al 1980, Michele Marvulli nel 1981 assume la direzione del Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro, prestigiosa Istituzione a livello europeo. Nel corso del suo mandato, durato 13 anni, il Conservatorio Rossini vedrà accrescere il proprio prestigio grazie ad iniziative di primissimo piano, quali lo sviluppo di un’orchestra di livello professionale e l’organizzazione di importanti produzioni operistiche (“Francesca da Rimini” di Zandonai con Raina Kabajvanska e “Il Barbiere di Siviglia” in occasione del bicentenario rossiniano).

Nominato Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal presidente Pertini, nel 1991 una Commissione presieduta da Goffredo Petrassi e formata da Claudio Abbado, Salvatore Accardo, Carlo Maria Giulini, Gianandrea Gavazzeni, Maurizio Pollini, Riccardo Muti, insieme ai critici musicali delle maggiori testate giornalistiche italiane, gli ha conferito il prestigioso Premio “Massimo Mila” per “l’alto Magistero didattico e l’impegno di una vita”. Magistero che coltiva oggi con immutato impegno e dedizione nei confronti delle nuove generazioni di musicisti, tenendo Masterclass presso Accademie italiane ed estere, Conservatori ed Associazioni musicali.

Sabato 14 marzo 2015, ore 20
Salone del Conservatorio

Opera al buio: un'esperienza acusmatica

Allestimento scenico e concept: Alisia Cruciani
Musiche: John Cage, Gianni Lenoci
Performers: Michele Ciccimarra, Luisa Tucciariello,
Cristiana Verardo, Antonella Chionna,
Nicolò Petrafesa, Giovanni Cristino



ESPERIENZA ACUSMATICA

OPERA AL BUIO


14 Marzo 2015
ore 20.00

Salone del
Conservatorio
"Vincenzo Bellini"
Municipal

**CONCEPT E
ALLESTIMENTO
SCENICO**
Alisia Cruciani

MUSICHE
John Cage
Gianni Lenoci

PERFORMERS
Michele Ciccimarra
Luisa Tucciariello
Cristiana Verardo
Antonella Chionna
Nicolò Petrafesa
Giovanni Cristino



Opera al buio: un'esperienza acusmatica vuole tentare un'esperienza sperimentale della percezione e dell'infinito potenziale del suono.

Cercando di scaricare, o meglio di togliere memoria archetipica al fenomeno musicale, come oggi viene comunemente inteso, si vuole andare incontro verso l'inaudito, creando la condizione ottimale per condurre il pubblico verso un vissuto esperienziale completamente altro. La sostanziale importanza di questa sperimentazione sta nel costruire un'occasione unica in cui poterci rendere consapevoli della musica insita nei fenomeni naturali e artificiali, in cui rimettere l'uomo al centro del "paesaggio sonoro" e in una consapevole accettazione della rumorosità contemporanea, innesco quindi di una fruizione attiva e senziente del concerto. La ri-attivazione dell'ascolto si serve del concetto pitagorico di *acusma* per meglio focalizzare una meditazione sul suono scollata dall'"obsoleta" e pregnante potenza visuale occidentale, *acusma* quindi come *fantasma sensoriale* costituito da suoni la cui vera fonte d'emissione è invisibile, facendo sì che il senso dell'udire sia predominante e al massimo delle sue possibilità ricettive. La creazione di questo oscuro spazio immaginativo, quasi fosse un utero materno, dona il soffio della creazione alla vita interna del rumore esperita in funzione di un'ecologia della mente e in economia di mezzi, a ricordarci come un concetto ad oggi stereotipato e di accezione negativa possa invece farsi tramite di bellezza e divenire un frammento spazio-temporale ed estetico assolutamente in-forme e potenzialmente luogo del tutto. (Alisia Cruciani - 2014)

Alisia Cruciani/ 1989/ Italia

2012 - Diploma Accademico di Primo Livello di Decorazione, Accademia Belle Arti di Bologna

2013 - Attualmente in formazione presso lo IUAV di Venezia, corso magistrale Arti Visive

— *Mostre collettive*

2014 - Cerco l'uomo, La Lanterna di Diogene, Bomporto (MO)

2014 - Con.divisione 3, Castello Angioino, Mola di Bari (BA)

2014 - Altre Mappe, Urban Center, Bologna



2014 - Un concerto giapponese, installazione visiva per il pianista Giovanni Cristino, Montecassiano (MC)

2013 - Con.divisione 2, Castello Angioino, Mola di Bari (BA)

2013 - Emersioni, installazione ambientale in occasione del festival di strada Svicolando, Montecassiano (MC)

2012 - Immagina, Galleria Spazio San Giorgio, Bologna

2012 - Feltrosa Il Feltro dello Sciamano, sulle orme di Joseph Beuys opera selezionata presso l'associazione culturale Coordinamento Tessitori Miagliano (BI)

2011 - Schiuso, Galleria d'arte Tedofra di Bologna in occasione della giornata del contemporaneo a cura dell'associazione culturale Casa Gallery

2011 - Progetto di Public Art Cuore di Pietra opera selezionata tra gli interventi dei giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna nell'ambito di riqualificazione urbana del centro di Pianoro (BO)

2011 - 6° Premio Arte Laguna finalista under 25, esposizione presso l'Istituto Romeno di Cultura e ricerca Umanistica, Palazzo Correr, Venezia

2011 - Premio Valcellina opera selezionata per l'esposizione con tema Mixing Cultures presso l'Associazione Le Arti Tessili di Maniago (PN)

— *Workshops*

2013 - Laboratorio intensivo di Arti Visive tenuto da Antoni Muntadas, IUAV, Venezia

2013 - Laboratorio intensivo di Arti Visive tenuto da Klaus Obermaier, IUAV, Venezia

2013 - Laboratorio intensivo di Arti Visive tenuto da Cesare Pietroiusti, IUAV, Venezia

— *Pubblicazioni*

2013 - Alisia Cruciani, Materials; MOMA VOICE concept by CREATIVI ISOLATI, www.moma.it



Lunedì 23 marzo 2015, ore 20,30

Salone del Conservatorio

Due. Due

Concerto per pianoforte a quattro mani

Gabriella Stea – Stefano Schirosi

PROGRAMMA

- C. Gounod **Faust** - Valzer
- E. Chabrier **España** - Rapsodie pour orchestre
- V. Gavrilin **da Piccoli Disegni**
– Na trojke (sui cavalli)
– Jamskàja (la canzone del cocchiere)
– Galòp
– Casiki (piccolo orologio)
– Tarantella
- M. J. Glinka **Capriccio brillante**
sur le theme de la Jota Aragonesca
- C. V. Alkan **Grande fantasia sul Don Giovanni**
Introduzione – Tema – Variazioni
- M. Ravel **Bolero**





Gabriella Stea, diplomata in Pianoforte (M° A. Schirinzi), Direzione di Coro, Composizione (M° F. Arigliano), Direzione d'Orchestra (M° D. Losavio), Canto Jazz (MM Ghiglioni-Rosini), ha proseguito gli studi pianistici con noti Maestri (Vitale «Acc. Mus. Pescara», Zecchi «Mozarteum Salisburgo», Camicia, Martucci, Medori «Diploma Triennale Corretto Bari»), risulta vincitrice di numerosi concorsi (Duo Stea-Caputo). Docente presso il Conservatorio di Monopoli e dei Corsi di Perfezionamento (Tricase), alterna l'attività concertistica in qualità di pianista, cantante, direttore, compositrice, nella musica classica, leggera (Duo Rizzello-Stea), musical, musica popolare, sacra – Ensemble, Coro, Orchestra del Canneto di Gallipoli – (riprese per Emittenti Televisive nazionali e locali).

Stefano Schirosi, diplomato in Pianoforte (M° B. Lupo), in Direzione di Coro (M° F. Muolo), in Didattica dello Strumento Musicale (Cons. Monopoli), laureato in Conservazione dei Beni Musicali (Univ. Lecce, tesi di ricerca storica su F. L. Bianco, celebre musicista gallipolino) col massimo dei voti e lode, attualmente continua gli studi di Composizione. Ha proseguito gli studi pianistici con noti MM (Bordoni «Diploma Triennale Acc. Mus. Pescara», Bogino, Stea, Corlianò), risulta vincitore di numerosi concorsi, sia in qualità di solista sia in duo cameristico, classificandosi sempre ai primi posti. Docente presso «Harmonium - Scuola Superiore di Musica» e presso Scuole Medie Statali ad Indirizzo Musicale, svolge intensa attività concertistica in qualità di pianista sia solista sia in formazioni ed ensemble. È direttore del Coro Polifonico della città di Alezio, sorto in seno all'associazione «Pro Loco» della cittadina.

Il Duo Pianistico riceve ampi apprezzamenti e consensi da pubblico e critica, è risultato vincitore di numerosi concorsi musicali nazionali ed internazionali (I Premio 2013 Torre Canne di Fasano, Lecce, Acquarica del Capo, S. Vito dei Normanni, Taurisano, Tricase; I Premio 2014 Vico del Gargano; I Assoluto 2014 Tricase, Francavilla Fontana, Castellammare di Stabia). Segue regolarmente le lezioni dei Maestri C. Burato (Brindisi), A. Budrewicz-Jacobson (Acquarica del Capo), M. Liroy, B. Lupo.



Mercoledì 25 marzo 2015, ore 19,30

Chiesa di S. Anna

Per crucem ad lucem

per voci recitanti, coro e

due ensembles di fiati

composta e diretta da Vincenzo Anselmi

Voci recitanti

Classe di Arte Scenica M° Giovanni Guarino

Coro del Conservatorio “Nino Rota”

Classi di Esercitazioni Corali

Maestri Francesco Aliberti e

Manfredo Di Crescenzo

Banda del Conservatorio “Nino Rota”

coordinatore M° Leonardo Lozupone

Per Crucem ad Lucem: Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo San Giovanni. I due ensembles, rappresentanti rispettivamente il Bene e il Male in continua lotta tra di loro, si alternano per tutta la composizione esplodendo nell'Alleluia finale della Resurrezione. Il coro, inoltre, sottolinea i momenti drammatici della Passione di Cristo dando voce, infine, alla gioia della Resurrezione.





Sabato 28 marzo 2015, ore 18
Salone del Conservatorio

Re/play, Re/place
Incontri e reincontri nel segno
della musica da camera

Lello Narcisi, *flauto*
Angelo Montanaro, *clarinetto*
Roberto Mansueto, *violoncello*
Domenico Di Leo, *pianoforte*

PROGRAMMA

Felix Mendelssohn Bartholdy
(1809 /1847)

Trio op.49 in Re minore
per flauto*, violoncello e pianoforte
I Molto allegro ed agitato
II Andante con moto tranquillo
III Scherzo: Leggiero e vivace
IV Finale: Allegro assai appassionato

*versione dell'autore

Johannes Brahms
(1833/1897)

Trio op.114 in La minore
per clarinetto, violoncello e pianoforte
I Allegro
II Adagio
III Andantino grazioso – Trio
IV Allegro

Guillaume Connesson
(1970)

Techno Parade
per flauto, clarinetto e pianoforte

Maurice Ravel
(1875/1937)

Ma mère l'oye
Pavane de la Belle au bois dormant
Petit poucet
Laideronnette, impératrice des pagodes
Les Entretiens de la Belle et la Bête
Le Jardin féérique

Trascrizione per ensemble di Francesca Rivabene

Re/play: risuonare, ripetere. **Re/place:** riportare, restituire. Sono i concetti e le “azioni” che ispirano questo concerto.

Tre giovani artisti diplomati al Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli, oggi ottimi solisti e membri di prestigiose orchestre, tornano a Monopoli per suonare ancora (replay) nel Conservatorio dove si sono formati. Portano con loro, “riportano” (replace), le esperienze maturate negli anni, attraverso il loro cammino personale e artistico. Un cammino in cui la musica da camera è sempre stata un biglietto da visita e una lingua internazionale, quasi un esperanto. Una passione costante che Mansueto, Montanaro e Narcisi hanno coltivato con brillanti risultati negli anni di studio a Monopoli e non hanno mai più abbandonato.

È una sorta di condivisione e restituzione (replace) di ciò che hanno ricevuto, uno scambio di doni, come è sempre nella musica da camera.

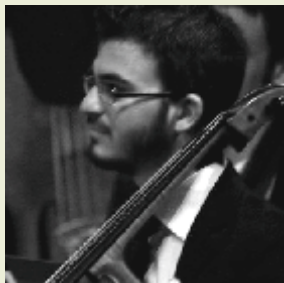
È un ritorno, ma è anche una prima volta, perché i tre ospiti non hanno mai suonato insieme prima d’ora.


È un nuovo incontro con il loro antico docente, in un dialogo avvincente e alla pari tra generazioni di musicisti, con un programma che, per intensità, varietà, raffinatezza ed energia, farà sicuramente la gioia degli ascoltatori.

Roberto Mansueto, nato nel 1990, si è diplomato in violoncello presso il Conservatorio di Musica “Nino Rota” di Monopoli con votazione Dieci e Lode con Menzione d’Onore, sotto la guida di Marcello Forte (violoncello).

Negli anni si è perfezionato con musicisti come Enrico Bronzi, Michael Flaksman, Olaf Maninger, Kostantin Bogino, Julian Steckel, Massimo Polidori, Vittorio Ceccanti, Piernarciso Masi, Marco Fiorini.

Affermatosi in numerosi concorsi nazionali ed internazionali per giovani musicisti, nel 2006 è stato vincitore del Premio Nazionale delle Arti per “(...) precoce talento strumentale e l’equilibrio stilistico espresso nell’esecuzione del Concerto n. 1 di J. Haydn (...)” (così la Giuria presieduta da Michael Frischenschlager). Lo stesso anno debutta, in veste di solista, con il Concerto n. 1 di J. Haydn (ultima esecuzione nell’ottobre 2008 con l’orchestra d’archi Nino Rota concertata da M. Fiorini) e successivamente con le Variazioni su Tema rocòcò op. 33 di P. I. Čaikovskij. Dal 2005 al 2007 frequenta i corsi dell’Accademia Mahler, perfezionandosi in violoncello e musica da camera con le prime parti dei Berliner Philharmoniker ed esibendosi con loro nel repertorio cameristi-





co di Brahms. Dal 2009 al 2011 è primo violoncello dell'Orchestra Giovanile Italiana presso la Scuola di Musica di Fiesole, dove prosegue il suo perfezionamento. Fondamentale l'incontro, nel 2009, con Luigi Piovano, con il quale si perfeziona tutt'ora, rafforzando la tecnica e acquisendo una notevole solidità esecutiva. Ha collaborato in qualità di primo violoncello con numerosi complessi orchestrali, e dal 2011 è invitato a ricoprire lo stesso ruolo nell'Orchestra Cherubini diretta da Riccardo Muti. Nel 2013 è vincitore del concorso di violoncello presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, con la quale collaborava già dal 2010: con la prestigiosa orchestra ha potuto esibirsi con alcuni tra i più grandi direttori e solisti dei nostri tempi (Valery Gergiev, Antonio Pappano, Gustavo Dudamel, Yuri Temirkanov, Kirill Petrenko, Martha Argerich, Evgeny Kissin, Leonidas Kavakos e molti altri) nei più importanti teatri di Europa, Asia e America. È membro del gruppo da camera Gli Archi di Santa Cecilia, con il quale incide per Eloquentia, e si esibisce stabilmente in duo con il pianista Vito Venezia. Attualmente continua a perfezionarsi con Antonio Meneses presso l'Hochschule der Kunste di Bern.


Angelo Montanaro, originario di Martina Franca, attualmente risiede a Madrid ed è nel periodo di prova come Section Leader della Royal Liverpool Philharmonic Orchestra. Dopo il diploma conseguito a Monopoli con il massimo dei voti nella classe del M^o Angelo Clemente,



ha ottenuto vari premi in Concorsi Internazionali come Unisa Pretoria, Città di Chieri, Marco Fiorindo, CNME Riddes, Rino Viani, Giuseppe Tassis, Pedro Bote, Città di Carlino, Saverio Mercadante e Audimozart, intraprendendo un'intensa attività cameristica, solistica e orchestrale.

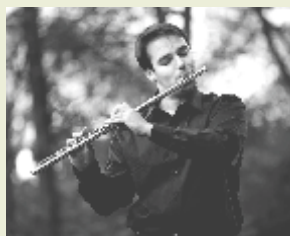
Ha suonato con orchestre come Chamber Orchestra of Europe, Orchestra Mozart, Gustav Mahler Jugendorchester, Verbier Festival & Chamber Orchestra, Orchestre de la Suisse Romande, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Stresa Festival Orchestra, Ensemble Contrachamps, Orquestra de Castilla y Leon, Teatro Real e Teatro la Fenice, diretto da Claudio Abbado, Zubin Metha, Charles Dutoit, Frans Bruggen, Antonio Pappano, Valery Gergiev, Gianandrea Noseda, Fabio Luisi, Manfred Honeck, Daniel Harding e Yannick Nezet-Seguin.

Come solista, ha suonato con Kwazulu-Nation Orchestra (Durban), Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, Filarmonica di Torino, Tibor



Varga Festival Orchestra, Orchestra G. Verdi, Ensemble '05, Società dei Concerti di Bari e Orchestra della Magna Grecia. Ha partecipato a festival come Verbier, Ritratti, Nuove Carriere, Ravenna Musica e ai concerti da camera dell'Orchestra Mozart. Si è esibito al Koblenz Guitar Festival registrando la prima mondiale di Morning in Iowa di Mario Castelnuovo-Tedesco con la partecipazione di David Knopfler dei Dire Straits e l' Ensemble '05. Ha collaborato con artisti come, tra gli altri, Eddie Daniels, Ray Chen, Adrian Brendel, Kirill Troussov, Lorenzo Micheli. Oltre alla sua attività di concertista, tiene masterclasses in Italia, Spagna, Svizzera e Sudafrica. È endorser Selmer-Paris Clarinet e D'Addario Woodwinds.

Lello Narcisi, è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli, dove ha studiato. Ha proseguito i suoi studi presso il Conservatorio della Svizzera Italiana conseguendo diplomi di perfezionamento (con lode), di solista e di pedagogia. Deve la sua formazione flautistica in particolare ai Maestri: Angelo Ragno, Mario Ancillotti e Andrea Oliva. Sin dai primi anni di studio ha seguito masterclass di flauto e di musica da camera con illustri concertisti e didatti. È stato premiato in diversi concorsi nazionali e internazionali e per quattro anni consecutivi tramite audizione ha vinto la borsa di studio nell'Accademia Gustav Mahler. Ha esordito poco più che ventenne come solista con l'Orchestra della Svizzera Italiana e collaborato in qualità di primo flauto solista con l'Orchestra della Società dei Concerti di Bari (già orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari dal 1985). In ambito cameristico, ha suonato al fianco di musicisti di fama internazionale, tra cui: Luisa Castellani, Anahi Carfi, Michele Fedrigotti, Mauro Loguerchio, Yehezkel Yerushalmi, Pascal Moragues, Francesco Tamiami, Lucas Macías Navarro, Giuseppe Ettore e Daniele Damiano (alcuni dei quali prime parti di prestigiose orchestre come Teatro alla Scala, Orchestre de Paris, Berliner Philharmoniker, Royal Concertgebouw, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ecc.). Vivace promotore di progetti nuovi, in questi ultimi anni ha formato alcuni gruppi stabili, tra cui: la Follia Duo, il Quintetto Dioniso, la compagnia teatrale Lupus in Fabula e Frock Mimemusic. Tiene regolarmente corsi di flauto e musica da camera ed è docente presso l'Accademia Vivaldi e il Conservatorio della Svizzera Italiana. Ha inciso un cd dedicato a versioni per flauto e pianoforte di composizioni di Robert Schumann.





Domenico Di Leo, formatosi al Conservatorio di Bari nelle classi di Pierluigi Camicia (pianoforte) e Antonio Florio (musica da camera), ha attinto conoscenza ed esperienza alla scuola di importanti solisti, cameristi, specialisti degli archi, dei fiati, della musica vocale (Konstantin e Svetlana Bogino, Joaquin Achucarro, Alexander Lonquich, Bruno Canino, Alain Planès, Boris Bechtereov, Gjorgij Chugajev, Vladimir Ogarokov, Paul von Schilavsky, Pavel Vernikov, Anatole Liebermann, Karine Georgian, Michael Flaksman, Mario Ferraris, Evgenja Chugajeva, Vincenzo Mariozzi, Romeo Tudorache, Ovidio Danzi e altri) ma anche dalla concreta pratica e dagli incontri con musicisti noti, meno noti e sconosciuti, attraverso anni di attività concertistica in Italia e all'estero e un lungo lavoro di insegnamento, che gli hanno meritato la stima e l'apprezzamento di eminenti musicisti e addetti ai lavori. Vincitore di una lunga serie di concorsi solistici e cameristici e in seguito vincitore della cattedra di musica da camera al Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli, Domenico Di Leo ha sempre evitato di rinchiudersi in una "scuola" e in un ambito accademico, vivendo la musica come il campo



di una continua ricerca. Una ricerca "nella musica", nel suono e nei repertori, condotta esplorando e praticando, come solista, in formazioni da camera e concertatore/direttore di ensemble, anche angoli diversi e spesso poco noti del repertorio, dal periodo barocco fino ai nostri giorni (tra l'altro Di Leo è tra i pochi pianisti italiani annoverati tra gli specialisti della musica pianistica del grande

virtuoso francese Charles Valentin Alkan). Ma anche la ricerca di nuovi modi per far incontrare la musica con il pubblico, attraverso la divulgazione. Lo studio, il concertismo e l'insegnamento per Di Leo sono momenti complementari di una indagine che non è astrattamente "musicale" e tecnicistica, ma anche culturale e umana e mira ad abbattere gli ostacoli che separano la musica da chi la pratica e da chi la ascolta. Un lavoro condotto nel tempo mirando a rimuovere le barriere culturali, tecniche, mentali, sociali, facendo troppo spesso della musica una pratica per pochi anziché un "bene comune", a disposizione di tutte le persone. Un lavoro che ha già formato alla fondamentale pratica della musica da camera alcune generazioni di giovani musicisti, che si sono spesso distinti in campo nazionale e internazionale, come i tre giovani colleghi che insieme, insieme al loro ex docente, daranno vita al concerto di stasera.



**Martedì 31 marzo 2015,
dalle 15 alle 17 e dalle 18 alle 20
Sede Enaip**

**Notazioni del tempo:
un'analisi filosofica della forma
musicale come divenire**

**Incontro con il
Dott. Pier Alberto Porceddu Cilione
dell'Università di Verona**

Pier Alberto Porceddu Cilione è dottorando di ricerca in Filosofia presso l'Università di Verona. Si occupa di Filosofia della Musica, Estetica, Filosofia della Cultura e Teoria della traduzione. L'incontro, programmato all'interno del Corso accademico di Analisi compositiva del M^o Federico Gardella, è aperto a tutti gli studenti del Conservatorio.



MUSICA IN

Maggio 2015



CONSERVATORIO
DI MUSICA
NINO ROTA
MONOPOLI

Piazza S. Antonio, 27
70043 Monopoli (Ba)
Tel 080/9303607 – 080/4170791

www.conservatoriodimonopoli.org

Diffusione e comunicazione
a cura del M° Giulio de Iudicibus

www.facebook.com/ConservatorioNinoRota

